

A forza di pensare sempre  
A cielo e mare  
Ho rovinato tutti i miei pensieri più belli  
L'autonomia di fare, di parlare e ragionare  
Ha rovinato anche i miei capelli  
E mentre controllavo dalla torre dei ragionamenti miei  
Andavo non so dove  
Però era meglio che restavo qui  
A far canzoni nuove  
Lo stress che ci circonda a volte  
Non si fa vedere, si nasconde  
Non lo vedi ma c'è  
Ormai assimilato nel programma basilare  
S'è infilato nella scheda che è in te  
E noi facciamo il tutto per poterci rilassare  
E allora ecco cielo e mare perché  
E se stanotte non vorrò pensare  
Dormirò da te  
Si questo è jazz  
Perché altrimenti come si chiama  
Si questo è jazz  
Ma solo due o tre volte a settimana e non di più  
Perché il jazz  
Fa bene si allo stress  
Ma t'allontana dalla base e rischi non tornare più  
Sognavo anche di notte  
Quei locali un po' fumosi, con magari una nera che canta  
Ma quando poi mi risvegliavo  
M'accorgevo che non eravamo più negli anni sessanta.

Sarà che mi rilassa questo suono affascinante  
Che comunque ancora un po' è diverso  
Sarà per questo che si fa jazz  
Magari a tempo perso  
Si questo è jazz  
Perché altrimenti come si chiama  
Si questo è jazz  
Ma solo due o tre volte a settimana e non di più  
Perché il jazz  
Fa bene si allo stress  
Ma t'allontana dalla base e rischi non tornare più ...  
Ma sta lontano dalla base rischi di non tornare più col jazz